NO Z ZE MECCHIA - JUST Versi di 8. Agost: wmiathi

BIBLIOTHECA SEMINARII CONCORDIENSIS

TORTOGRUARO 1893, TIP. PREM. DITTA CASTION.

MOZZE

MECCHIA - JUST



Egregi Sposi.

A rendere in qualche modo manifesta fra la gioia comune la mia particolare esultanza per il ben auspicato Vostro Comubio, gradite, quasi Simbolo del Vostro Serto nuziale, il Mazzolino di Fiorellini che potei preservar dalle brine, e raffarzonare del mio meglio proprio per Voi.

Colti in troppo tarda stagione, sono meschini e alquanto vizzi; ma pur gentili e di tinta vivace; cotalchè vi traspare per entro alcunchè di gaio e festoso, quale preludio del lieto Vostro avvenire che, in una agli amici, Vi brama con effusione di animo il tutto Vostro

Alvisopoli, 16 Dicembre 1893.

Affezionatissimo

D. AG. T.



All' Egregio Sposo Luigi Mecchia

Laureato e Fidanzato

I.

Congratulazioni ed Auguri

Quella fronda che circonda il Saper ed il valor,

che in Permesso Febo istesso fu il suo nobile cultor,

bramerei dagli Dei dell'Olimpo oggi ottener,

e un Tributo ben dovuto far a Te e al tuo Saper.

Diplomato, Fidanzato, or vorrei tua chioma ornar. chè una Sposa grazïosa se' felice d'impalmar,

c il sentiero d' Amor vero or improndi a ricalcar.

Voglia Imene d'ogni bene i due Sposi coronar;

ma oggi invano la mia mano tenta aver tanto favor:

solo Astrea, saggia Dea, Ti ornerà del sacro Allôr.

Io frattanto godrò il vanto d' augurarti in avvenir

bella Prole, che qual Sole dal Connubio abbia a sortir. II.

Il Serlo d'Amore

Questa che teco adduci all' Ara appresso, E tua oggi rendi colla Fe' giurata Sposa gentil d'ogni virtù fregiata, Era il Serto che il Ciel T'avea promesso.

Or lo consegui; e questo *Serto* istesso Ti fia di sprone nella via calcata Fra la Scienza di Temi e l'Adorata, A cui Ti stringi in amoroso amplesso.

Ella Ti fia compagna ispiratrice Della tua Scienza che dal caldo petto Ti sgorgherà soave amaliatrice.

Tu brucierai del suo più ardente affetto, Ed Ella Ti farà Sposo felice, E padre di gentil, vago angioletto.

III.

Il Fior 2' Amore

Vi vedeste, e i cor feriti Fur dai dardi dell' Amor: Oggi Imene V' ha riuniti, E di due fece un sol Fior.

Egli è un Fior vago olezzante Che bei frutti un di dard Nella Prole eletta e aitante Che dal Nodo sortirà.

Con l'influsso della Stella Che ad Imene Vi guidò, Sii felice, o Coppia bella: Ecco i Voti che Ti fo:

IV.

Doti del Cuore

Di due cuori appagato ecco il desio Che con Nodo solenne avvinse Imene: Amor che tutto vince oggi Vi unio In Nodo alterno con dolci catene.

Felice Coppia! Ti conceda Iddio Quanto quaggiù lice sperar di bene: Quest'è il Voto ch'esprime il pensier mio; L'accogli, chè dal cor esso proviene.

Dallo stelo natio ora il Fior cogli, Il desïato Fior de' sogni tuoi, E dolcemente nel tuo sen l'accogli.

Pace, gioia ed amor, quanto Tu puoi Bramar, T' appresti il Fior che teco avvogli, E tu d' Amore innassia i giorni suoi.

BIBLIO SEMINA PORDE

> 08 MI 46

BEDLIOTHECOA SEMINARII COMOCHRESEMSIS